

Attrezzatura abitata

Come una lama affilata protesa verso il cielo, spicca a Venezia il nuovo Palazzo di Giustizia

Alle porte di Venezia, a poca distanza dalla Stazione di Santa Lucia, l'area dismessa occupata della ex manifattura dei Tabacchi è stata recentemente restituita alla città grazie alla costruzione ex novo del nuovo Tribunale di Sorveglianza a cui sono stati accorpati tutti gli edifici giudiziari che erano precedentemente distribuiti nei vari palazzi storici del centro. Lo studio C+S Associati, dopo aver vinto un concorso internazionale di progettazione per l'assegnazione del bando lavori, ha proposto un progetto snello e rigoroso, dalla forma semplice compatta, già insignito del Premio Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana per la Committenza pubblica. Affacciato su Piazzale Roma, la nuova costruzione s'innesta a terra poggiando su una struttura sopraelevata che funge da hall d'ingresso e, come una lama appuntita, spicca verso il cielo con una struttura longitudinale di 7 piani rivestita interamente in rame preossidato che dona all'edificio quell'aspetto austero in netta coerenza con la tipologia degli uffici pubbli-

ci che ospita. Questo materiale è stato scelto in omaggio alla tradizione storica, in quanto a Venezia identifica da sempre le coperture degli edifici monumentali. Nella "cittadella della giustizia", l'ampio ingresso ha la funzione di smistare i flussi in arrivo e vi trovano spazio attività commerciali e di accoglienza; dalla hall si allunga una scala metallica che collega in altezza tutti i piani dell'edificio: i primi due ospitano gli impianti tecnologici (centrali termiche e frigorifere) mentre ai livelli superiori risiedono gli uffici del tribunale di sorveglianza, le cancellerie e gli archivi. Caratterizzato dalla forma, atipica rispetto ai palazzi trecenteschi della città, e dalla materia, anch'essa inusuale rispetto al marmo bianco e rosa del gotico veneziano, il nuovo edificio progettato dagli architetti Carlo Cappai e Maria Alessandra Segantini si presenta come rottura netta tra antico e moderno, avallata inoltre dall'aspetto contemporaneo e minimale del ponte di Calatrava poco distante.



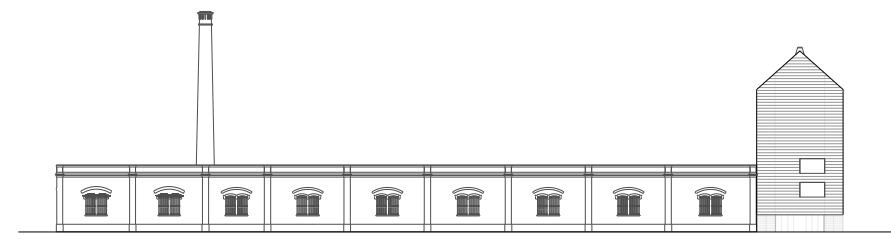
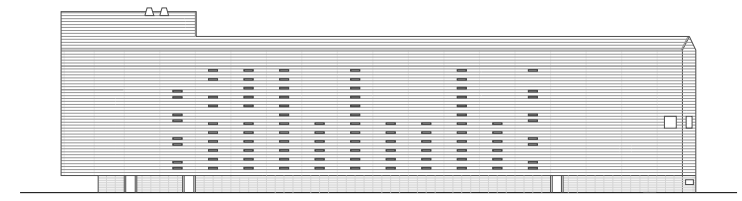
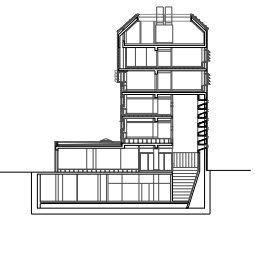
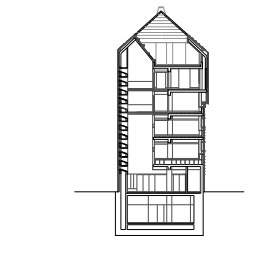
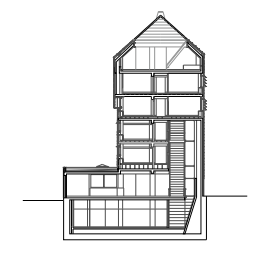
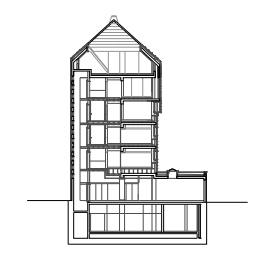
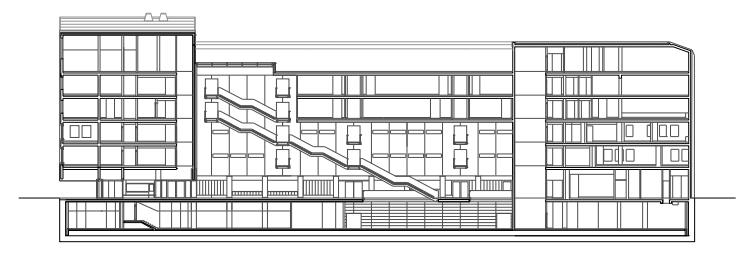
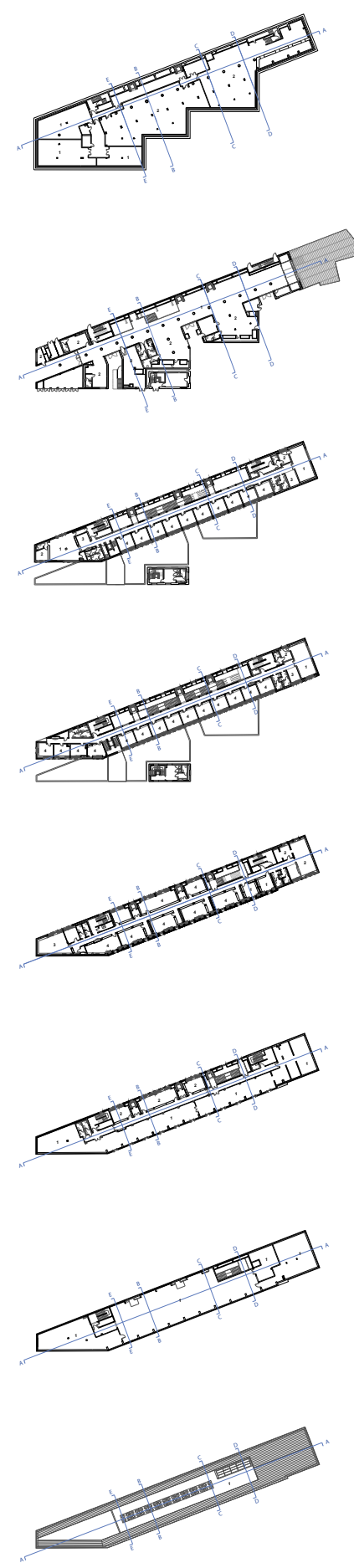
C+S Architects
Carlo Cappai
Maria Alessandra Segantini

Testo - Andrea Flaiano
Foto - Alessandra Bello, Pietro Savorelli

Intervento
Nuovo Palazzo di Giustizia
Luogo
Venezia
Progettisti
C+S Architects
Carlo Cappai, Maria Alessandra Segantini
Collaboratori
Studio CM, Technimont Spa
Committente
Comune di Venezia
Anno di redazione
2002
Anno di realizzazione
2012
Dati dimensionali
6.916 mq

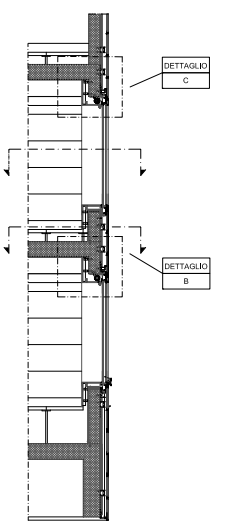
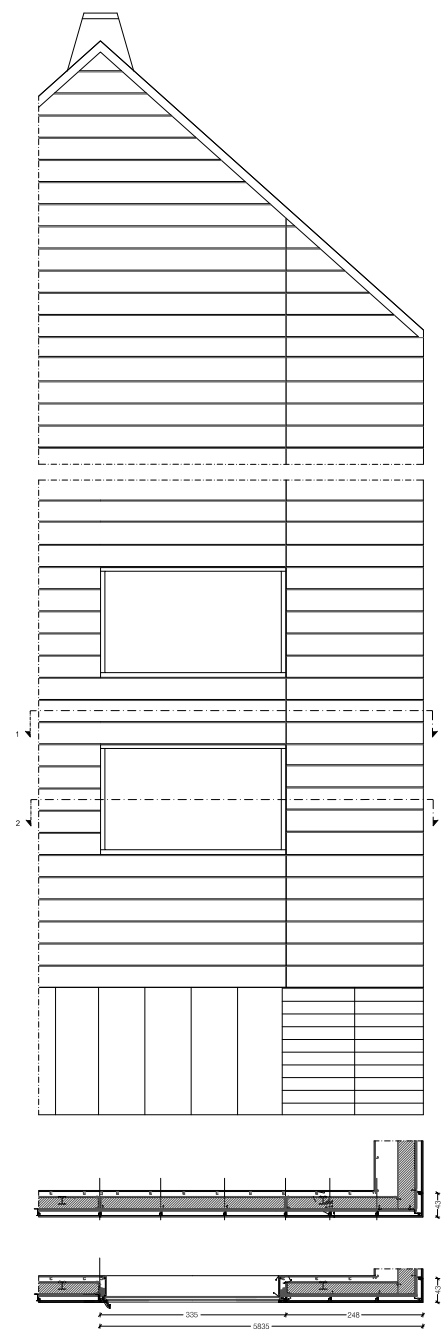
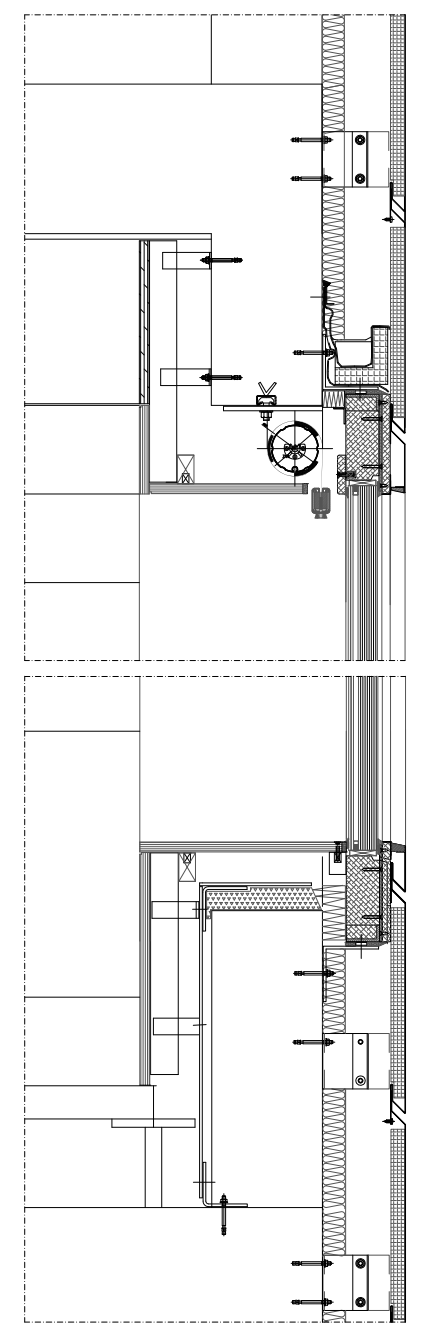
L'ingresso su Piazzale Roma mostra il volume sopraelevato di circa 5 metri che suddivide la hall d'ingresso dal resto dei piani





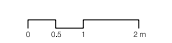
Piante, sezioni e prospetti

Dettagli della facciata



DETTAGLIO C

DETTAGLIO B





*Articolato su sette piani,
l'edificio s'attacca alla
struttura storica (1786);
insieme, costituiscono
la nuova cittadella
della giustizia*



*L'edificio è stato
rivestito interamente
in rame preossidato*



*Alcuni dettagli degli interni,
rigorosi e minimali;
vista interna della sala
d'ingresso; particolare
della scala*